



Emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica “i Valori sociali” dedicato a Mons. Camillo Carrara, primo Vicario Apostolico dell'Eritrea





Poste Italiane comunica che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha emesso, il giorno 7 febbraio 2025, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "i Valori sociali" dedicato a Mons. Camillo Carrara, primo Vicario Apostolico dell'Eritrea, tariffa B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, con imbiancante ottico;
grammatura: 90 g/mq;
supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq;
adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco);
formato carta e formato stampa: 30 x 40 mm;
formato tracciatura: 37 x 46 mm;
dentellatura: 11 effettuata con fustellatura;
colori: tre;
tiratura: duecentomilaventicinque esemplari.

Caratteristiche del foglio: quarantacinque esemplari più la riproduzione del logo MIMIT monocromatico sulla cimosà.

La vignetta raffigura un ritratto di Monsignor Camillo Carrara, cappuccino Vescovo Missionario, nominato da Pio X nel 1911 primo Vicario apostolico dell'Eritrea, dove si adoperò per la evangelizzazione della popolazione.

Completano il francobollo le legende "MONSIGNOR CAMILLO CARRARA", "PRIMO VICARIO APOSTOLICO DELL'ERITREA" e le date "1871 - 1924", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzettista: Emanuela L'Abate.

Roma, 7 febbraio 2025.

Filatelia
Giovanni Machetti



Mons. Camillo Carrara, nato il 14 marzo 1871 ad Albino, in provincia di Bergamo, rappresenta un esempio di dedizione missionaria e solidarietà. Ordinato vescovo nel 1911, fu il primo a ricoprire il ruolo di Vicario Apostolico dell'Eritrea, contribuendo alla diffusione dei valori cristiani e alla crescita sociale del territorio.

Durante la sua missione, Mons. Carrara si distinse per il suo impegno a promuovere l'istruzione, la cura degli ammalati e l'integrazione delle diverse comunità locali. Le sfide culturali e logistiche dell'epoca furono affrontate con determinazione, costruendo un dialogo costante tra le diverse realtà della regione. La sua opera non si limitò all'ambito religioso, ma abbracciò anche la sfera sociale, contribuendo a migliorare le condizioni di vita delle persone più vulnerabili.

Mons. Carrara morì il 15 giugno 1924 a Keren, in Eritrea. La sua figura incarna i valori universali di solidarietà, dialogo e servizio al prossimo. La memoria di Mons. Carrara continua a ispirare generazioni di uomini e donne impegnati nella costruzione di una società più giusta e inclusiva.



€ 6,00

